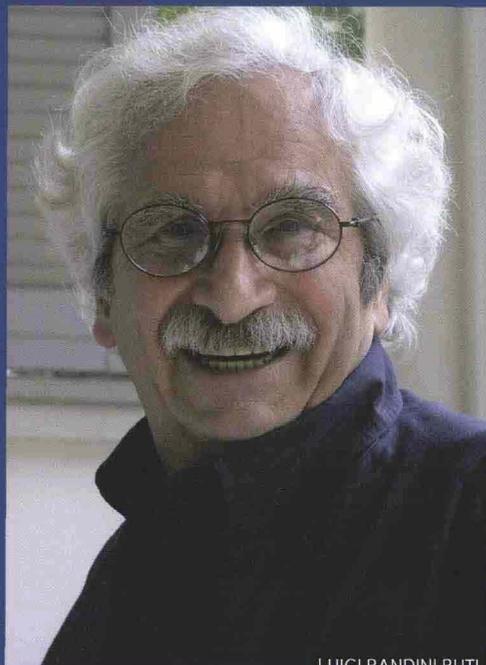


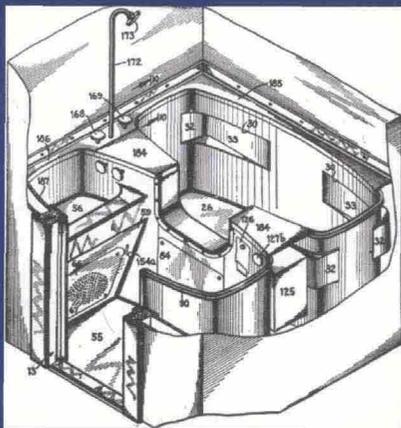
Sarà il bagno ad adattarsi a noi

Il bagno del futuro sarà per uno, ma anche per tutti. Seguirà i mutamenti della vita dell'utente, quelli d'animo e quelli fisici. Si arricchirà di nuove funzioni, senza richiedere l'intervento di un muratore. Ne è convinto Luigi Bandini Buti, architetto e ergonomo, presidente di Design for All Italia, movimento che della diversità umana ha fatto un elemento progettuale



LUIGI BANDINI BUTI.

Da oltre trent'anni si occupa di interventi di ergonomia applicata ad ambienti, sistemi e prodotti. È Presidente dell'Istituto Design for All Italia, è stato Presidente della Società Italiana di Ergonomia (SIE) e dell'ADI (Associazione per il Disegno Industriale), è vice presidente della Commissione Ergonomia dell'UNI. Svolge docenza in Italia ed all'estero in particolare al Politecnico di Milano. Ha scritto numerosi articoli e libri sul progetto ergonomico fra cui "Ergonomia olistica", Franco Angeli 2009



IL BAGNO COME MACCHINA

fisiologiche. E' anche l'ambiente dove si possono osare accostamenti e colori che nel resto della casa tradizionale possono essere troppo osé. I bagni domestici spesso mancano di anima e sono pensati per funzioni standard da parte di soggetti standard.

Non trova un po' "eretico" associare il termine "standard" al luogo più pensato ed eclettico della casa?

Spesso il designer tradizionale progetta per un'astrazione: l'uomo standard. Così facendo penalizza le persone reali con le loro diversificate abilità, competenze, desideri ed aspirazioni. L'associazione che presiede, Design for All Italia, promuove una progettazione per l'individuo reale, inclusiva

ed olistica, che valorizza le specificità di ognuno, coinvolgendo la diversità umana nel processo progettuale. La diversità deve essere una risorsa e non un limite. Mi piacerebbe studiare un bagno che cambiasse immagine e struttura in funzione dei vari momenti.

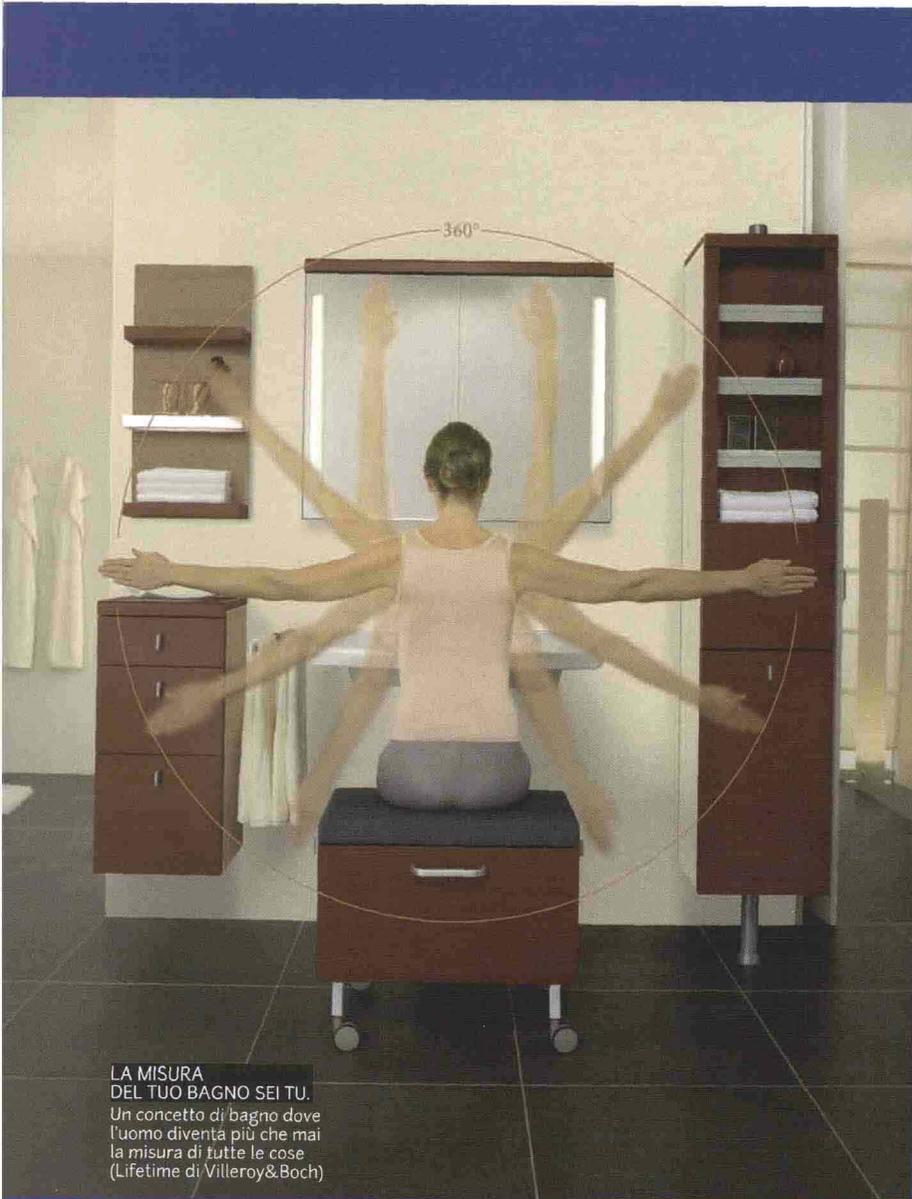
Come può un bagno seguire i mutamenti dell'utente?

Se il bagno deve essere uno solo può essere lui che muta in funzione dei desideri e necessità di colui che lo vive. Penso a diversi e programmati modi di illuminazione e di

Come Design per tutti giudica i bagni - privati - di oggi?

Avete mai guardato bene un bagno di casa? È uno spazio molto intimo e personale: il bagno è uno specchio di noi ed è forse il solo vero luogo delle privacy in casa. Non è, come troppo spesso si pensa, una macchina adatta a delle funzioni

"Creare bagni standard è la scelta preferita da produttori e progettisti perché è anche la via più semplice e che, teoricamente, apre ad un mercato più ampio. Il mercato del "siamo tutti standard"



LA MISURA DEL TUO BAGNO SEI TU. Un concetto di bagno dove l'uomo diventa più che mai la misura di tutte le cose (Lifetime di Villeroy&Boch)



E LE STAMPELLE NON CADONO PIÙ. Avete mai notato come non si sappia mai dove e come poggiarle? E dire che basterebbero piccolissimi accorgimenti

ad interventi radicali, diventando, in questo modo, meno definitivo. Il bagno del Design for All dovrebbe poterti seguire nei mutamenti naturali della vita, accompagnandoti anche lungo l'invecchiamento e le evoluzioni dei bisogni.

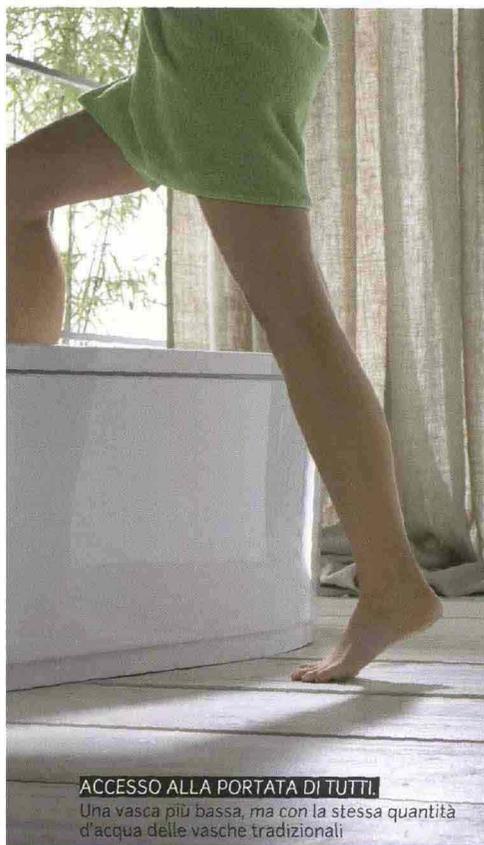
Adulti, anziani, bambini e donne. Verso quale di questi soggetti ritiene che la progettazione sia meno attenta?

I ventenni in forze e salute (il 5% della popolazione) non avranno certo problemi. Attenzione però che potrebbe anche per loro venire il momento di avere una mano fasciata o un piede ingessato. Gli anziani avranno sicuramente problemi di mobilità e di sicurezza, come le donne in stato interessante. I bambini, poi, devono ritardare la loro autonomia perché il bagno non è fatto per le loro dimensioni e capacità cognitive. Infine, chi ha dei problemi conclamati necessita di un bagno adattato alle sue particolari esigenze. Ma questo gli viene proposto quasi sempre con un'immagine da ospedale, che finisce per essere la conferma che lui è un diverso.

“In futuro il bagno dovrebbe essere equipaggiato con attrezzature applicabili ovunque, anche posteriormente, e senza dover ricorrere ad interventi radicali”

cromatismo, oppure modificando con grande immediatezza posizione e accessibilità degli elementi di servizio o tirando fuori oggetti per funzioni anche molto speciali (per il vecchio nonno per esempio) e poi riporli. In futuro sarà il bagno ad adattarsi all'uomo e non più l'individuo a doversi

adattare a qualcosa di fisso e pensato per una generalità generica e quindi per nessuno. Ciò può essere ottenuto con una struttura bagno che non sia irreversibile. In futuro il bagno dovrebbe essere equipaggiato con attrezzature applicabili ovunque, anche posteriormente, e senza dover ricorrere



ACCESSO ALLA PORTATA DI TUTTI.

Una vasca più bassa, ma con la stessa quantità d'acqua delle vasche tradizionali

Crede sia una necessità che l'industria idrotermosanitaria di oggi è riuscita a cogliere?

L'industria del bagno, da alcuni decenni, ha sicuramente percepito e tradotto la tendenza a dare all'ambiente bagno una grande importanza. Seguendo quest'onda, oggi disponiamo di una vastissima varietà di prodotti e accessori. Il vero deficit è che, paradossalmente, sono ancora pochi i progettisti che sanno interpretare i bisogni personali, così che questa grande offerta possa rispondere alle reali esigenze funzionali e psicologiche di ciascuno di noi. Esiste un'offerta abbondante, ma anche totalmente standardizzata. Creare bagni standard è la scelta preferita da produttori e progettisti perché è anche la via più semplice e che, teoricamente, apre ad un mercato più ampio. Il mercato del "siamo tutti standard".

Può offrire alcuni spunti pratici che possano essere seguiti dai progettisti?

Le tendenze estetiche vanno oggi verso il minimalismo, linee semplici e geometriche. Ottima cosa. Ma, ahimè, il bagno è anche un luogo potenzialmente pericoloso e tutti quei piani ad angolo retto, quei rubinetti spigolosi, quelle leve aguzze sarebbero da evitare. Non avete mai pensato che negli interni delle autovetture sono stati banditi tutti gli



SOLO 48 CM DI ALTEZZA.

Accessibile per bimbi e anziani, First di Ideal Standard riduce lo spazio sottostante alla vasca

Qual è il compito della progettazione?

Paul Hogan, fondatore, nel 1993, di Design for All Europe sostiene che "Il buon design abilita, il cattivo design disabilita". Progettare Design for All significa concepire ambienti, sistemi, prodotti e servizi fruibili in modo autonomo da parte di persone con esigenze e abilità diversificate, coinvolgendo la diversità umana nel processo progettuale.

Design for All ITALIA

Fondata nel 1994, Dfa Italia è stata la prima organizzazione nazionale a costituirsi in seno a EIDD, Design for All Europe, "federazione europea che dal 1993 comprende progettisti sociali, architetti, designer e altri che credono nelle potenzialità delle rispettive professioni di giocare un ruolo fondamentale nella necessaria trasformazione delle nostre società in consessi più coesivi, innovativi e sostenibili". www.dfaitalia.it

"Non avete mai pensato che negli interni delle autovetture sono stati banditi tutti gli spigoli vivi? Gli spigoli sono pericolosi nelle vetture per via del movimento, nel bagno per via della scivolosità intrinseca in un locale dove abbonda l'acqua"

spigoli vivi? Gli spigoli sono pericolosi nelle vetture per via del movimento, nel bagno per via della scivolosità intrinseca in un locale dove abbonda l'acqua.

Anche i retailer (distributori, showroom, installatori) hanno un ruolo attivo nel processo di progettazione di un bagno. Quali indicazioni per loro?

La differenza fra l'allestimento della sala

da pranzo e quello del bagno sta nel fatto che, per la prima, una volta comprati gli arredi li si può collocare a piacimento ed eventualmente spostarli. Per il bagno no. I sanitari sono irrimediabilmente fissi e

devono essere scelti e pensati sulla carta. Il tecnico deve quindi orientare il cliente e cercare di capire i suoi bisogni e le sue tendenze e operare delle scelte che siano anche proiettate al futuro.

Acosa assomiglierà il bagno del futuro?

A un ambiente adattabile e flessibile, senza interventi drastici. Prevedo che sarà più simile, come uso, ad un interno di autovettura che ad un'opera muraria.